

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006<sup>1</sup>**  
**Regione Veneto**

**Titolo del progetto: SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO IN VENETO.**

**Referente**

Dr.ssa Maria Lovison, Responsabile del Servizio Tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione regionale prevenzione, che si avvarrà del Dr. Luciano Marchiori (Direttore SPISAL AULSS20), nella sua qualità di Direttore tecnico scientifico del Piano, per il controllo e il monitoraggio della realizzazione delle fasi previste dal cronoprogramma. Dr.ssa Lovison (Tel. 0412791309, maria.lovison@regione.veneto.it) – Dr. Marchiori (tel. 0458075914, luciano.marchiori@ulss20.verona.it).

**Relazione**

**1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento.**

**ATTIVITA' 1:** *Cfr. Note cronoprogramma.*

**ATTIVITA' 2:** *Cfr. Note cronoprogramma.*

**ATTIVITA' 3:** *Cfr. Note cronoprogramma.*

**ATTIVITA' 4:** *Sorveglianza sanitaria ex esposti:*

Come riportato nella tabella che segue, per quanto concerne la sorveglianza ex esposti amianto nel 2006 il 100% dei SPISAL risulta essersi attivato, mentre per gli ex esposti CVM hanno effettuato la sorveglianza solo i Servizi interessati dal problema, nel dettaglio le province di Venezia, Padova e Treviso. Le visite mediche condotte sono state eseguite ad ex esposti presentatisi spontaneamente o su indicazione dei Patronati sindacali o dalle associazioni degli ex esposti. Nella tabella che segue per alcuni Servizi (8 su 21) il numero di visite ad ex esposti amianto/CVM risulta pari a 0 in quanto non sono pervenute richieste.

AULSS regione Veneto	Numero visite ex esposti amianto	Numero tac (rx)	Numero visite ex esposti CVM	Numero ecografie	Numero tac
AULSS 1 Belluno	18	6 (18)	0	0	0
AULSS 2 Feltre	93	20	0	0	0
AULSS 3 Bassano	0	0	0	0	0
AULSS 4 Thiene	0	0	0	0	0
AULSS 5 Arzignano	0	0	0	0	0
AULSS 6 Vicenza	38	14	0	0	0
AULSS 7 Pieve Soligo	0	0	0	0	0

<sup>1</sup> La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).

AULSS regione Veneto	Numero visite ex esposti amianto	Numero tac (rx)	Numero visite ex esposti CVM	Numero ecografie	Numero tac
AULSS 8 Montebelluna	86	60	0	0	0
AULSS 9 Treviso	0	0	0	0	0
AULSS 10 S. Donà	0	0	0	0	0
AULSS 12 Venezia	152	129	178	175	18
AULSS 13 Mirano	56	1 (3)	157	128	98
AULSS 14 Chioggia	20	6 (3)	0	0	0
AULSS 15 Camposampiero	77	114 (4)	0	0	0
AULSS 16 Padova	44	20 (1)	0	0	0
AULSS 17 Conselve	2	1 (2)	0	0	0
AULSS 18 Rovigo	29	9	0	0	0
AULSS 19 Adria	6	0	0	0	0
AULSS 20 Verona	1	0	0	0	0
AULSS 21 Bussolengo	0	0	0	0	0
AULSS 22 Legnago	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>624</b>	<b>380 (31)</b>	<b>335</b>	<b>303</b>	<b>116</b>

**ATTIVITA' 5:** Cfr. Note cronoprogramma.

**ATTIVITA' 6:** Cfr. Note cronoprogramma.

**ATTIVITA' 7:** Dalla pianificazione che la Direzione per la Prevenzione ha richiesto a tutti i Servizi SPISAL del Veneto su base provinciale risulta quanto riportato nelle tabelle che seguono (i valori indicati corrispondono al numero minimo di interventi di vigilanza e prevenzione nei cantieri, e quindi al numero di cantieri che si intendono controllare di minima, selezionati con metodo "a vista" e sulla base dell'analisi delle notifiche pervenute in Servizio):

Provincia	1^ - 2^ SEM 06	1^ - 2^ SEM 07
Belluno	133	133
Padova	400	400
Rovigo	182	182
Verona	525	540
Venezia	235	235
Vicenza	328	328
Treviso	260	260

**ATTIVITA' 8:** Dalla pianificazione che la Direzione per la Prevenzione ha richiesto a tutti i Servizi SPISAL del Veneto su base provinciale risulta quanto riportato nelle tabelle che seguono (i valori indicati corrispondono al numero di interventi di vigilanza e prevenzione pianificati sulla base di priorità di rischio identificate tramite i flussi INAIL – ISPESL – Regioni):

Provincia	Anno	Metalmecanica*	Agricoltura*	Legno*	Mov. Merci / Trasporti
<b>Belluno</b>	<b>2006</b>	0	0	0	20
	<b>2007</b>	0	0	0	40
<b>Padova</b>	<b>2006</b>	50	20	60	33
	<b>2007</b>	50	20	60	40
<b>Rovigo</b>	<b>2006</b>	11	29	15	12
	<b>2007</b>	11	29	15	12
<b>Verona</b>	<b>2006</b>	0	62	60	63
	<b>2007</b>	0	67	70	63

Provincia	Anno	Metalmecanica*	Agricoltura*	Legno*	Mov. Merci / Trasporti
Venezia	2006	10+3%	10	30	3
	2007	10+4%	10	30	3
Vicenza	2006	10+ 4% az. SPISAL6	0	40	2
	2007	10+ 4% az. SPISAL6	0	40	4
Treviso	2006	0	7	100	5
	2007	0	9	70	7

*Legenda:* \* quando il numero di interventi è pari a 0 in metalmecanica significa che gli SPISAL hanno già raggiunto l'obiettivo regionale (vigilanza nel 15% delle aziende del comparto). Invece, per alcuni SPISAL non risultano interventi programmati in agricoltura in quanto provincia nella quale il comparto non è "significativo" dal punto di vista degli indici infortunistici. Per quanto concerne il comparto legno si ha valore 0 quando la vigilanza nelle aziende è già stata realizzata nel 2005 (obtv. 20 unità produttive). Viene comunque garantita da tutti gli SPISAL nelle aziende agricole, metalmecaniche e del legno, l'effettuazione dell'inchiesta infortuni e quindi dell'intervento di prevenzione e vigilanza parziale o completo a seconda delle condizioni di sicurezza rilevate, ogniqualvolta si verifici un infortunio con lesioni gravi, gravissime o mortale.

**ATTIVITA' 9:** Cfr. Note cronoprogramma.

**ATTIVITA' 10:** Cfr. Note cronoprogramma.

**ATTIVITA' 11:** Cfr. Note cronoprogramma.

**ATTIVITA' 12:** Accessi Intranet Piano Triennale 2005 - 2007.

AREE INTRANET	Pagine viste (al 02/10/06)	Pagine viste (al 30/10/06)	Pagine viste (al 04/12/06)	Pagine viste (al 15/01/07)
AREA GESTIONE DEL PIANO	580	637	998	1198
AREA VIGILANZA E PRAV	221	275	406	494
AREA ATTIVITÀ SANITARIA	120	134	191	233
AREA FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	218	286	447	534
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE	148	177	291	359
AREA PROGETTI RICERCA E SVILUPPO	120	148	234	277
COREO	70	88	116	159
CRREO	92	114	171	261
ATTIVITÀ INTERREGIONALE	92	157	211	267
ATTI CONVEGNI E WORKSHOP	133	142	230	295
RASSEGNA ATTIVITA' SPISAL	95	100	126	159
<b>TOTALE</b>	<b>1889</b>	<b>2258</b>	<b>3421</b>	<b>4236</b>

**2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni.**

Nessuna.

**3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni.**

Nessuna

**4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano.**

I risultati conseguiti con i Piani Triennali SPISAL (1999 – 2001, 2002 – 2004, 2005 – 2007), e che ad oggi costituiscono i punti di forza del Sistema SPISAL del Veneto, sono:

- l'affermazione della politica regionale di prevenzione negli ambienti di lavoro definita da obiettivi, metodologie, strumenti di lavoro e sistemi di verifica dei risultati per il miglioramento;
- una maggiore omogeneità degli interventi SPISAL lo sviluppo del lavoro in rete e su comparti (network regionale degli SPISAL);
- la partecipazione delle Parti sociali ai processi di prevenzione in atto con la garanzia del controllo sociale sui Servizi, sulle priorità di intervento, sulle metodologie di lavoro e sui risultati, secondo il principio della trasparenza della P.A;
- lo sviluppo di linee di lavoro innovative orientate alle problematiche emergenti quali: l'ergonomia, la promozione della salute e del benessere organizzativo sul luogo di lavoro, la valutazione dell'organizzazione aziendale del sistema di gestione della sicurezza;
- il riorientamento delle linee di lavoro tradizionali attraverso interventi di prevenzione nei principali comparti produttivi a maggior rischio (metalmecanica, edilizia, agricoltura, trasporti, legno), la promozione dell'organizzazione e della gestione della sicurezza;
- l'incremento dei livelli di efficienza del sistema regionale di prevenzione valutati secondo indicatori di attività congruenti con i L.E.A.

Il percorso di miglioramento organizzativo indicato si è svolto nell'ambito di uno scenario positivo in termini di miglioramento della sicurezza del lavoro con una riduzione del numero di infortuni denunciati all'Inail pari al 16.2 % nel periodo 1999 al 2005, a fronte di un aumento dei lavoratori assicurati di circa il 10%.

Tuttavia l'entità numerica del fenomeno è di rilevanza tale da richiedere un costante presidio delle azioni di contrasto anche perché la riduzione dei valori numerici assoluti registrata negli ultimi anni dipende anche dal progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa e dalla femminizzazione della stessa (categorie a minor rischio infortunistico).

##### **5. Altri elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.**

Gli obiettivi regionali 2007 di miglioramento dell'attività degli Spisal, individuati in attuazione dell'art. 5, 1 c., del collegato alla Legge Finanziaria Regionale per lo sviluppo e il miglioramento dell'attività degli SPISAL, sono finalizzati a:

- definire standard di Servizio, in quanto la produttività che lo stesso assicura in termini di interventi "sul campo" sono il risultato della combinazione sinergica di risorse di back office e di front line (da ciò deriva che il primo indicatore proposto, nella tabella che segue, si riferisce al totale di UPG SPISAL e non soltanto agli UPG tecnici);

- consolidare la metodologia di pianificazione degli interventi basata su priorità di rischio, per un utilizzo piu' efficiente della risorse;
- superare la disomogeneità territoriale nelle attività di vigilanza e prescrittive degli Spisal e mantenere i livelli di produttività
- migliorare la qualità degli interventi assicurando maggiore trasparenza rispetto agli utenti e lasciando traccia di ogni intervento anche quando con esito positivo;
- adottare il sistema informatico Prevnet in quanto strumento adeguato allo sviluppo del knowledge management e al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione adottati dal sistema regionale;
- implementare le linee di lavoro innovative negli Spisal in ambito di promozione della salute, di sviluppo del benessere organizzativo nelle aziende e di controllo dei Sistemi di gestione Aziendale della Sicurezza.

Ciò premesso risulta funzionale individuare per gli SPISAL/ULSS i seguenti obiettivi di attività 2007 per la determinazione dell'importo del fondo da assegnare agli SPISAL:

Obiettivi	Indicatore	Standard	Strumento regionale di verifica	Peso (%)
Omogeneizzazione della Vigilanza e mantenimento produttività	1. n. aziende oggetto di intervento di prevenzione per UPG ponderato * su base annua	Dato medio regionale sugli anni 2004-2005-2006 (con franchigia pari a - 5%)	Scheda raccolta dati attività	20
	2. [(n. verbali con prescrizioni + sole disposizioni + verbale positivi redatti)/ n. aziende oggetto di intervento di prevenzione] x 100	≥ 100% (con franchigia in difetto - 5%)	Scheda raccolta dati attività	20
	3. n. verbali con prescrizioni per UPG tecnico ponderato ** su base annua	Dato medio regionale sugli anni 2004-2005-2006 (con franchigia pari a - 5%)	Scheda raccolta dati attività	20
Knowledge Management	4. Adozione del sistema informatico regionale PrevNet	Sì	Installazione programma certificata da software house incaricata	15
Riorientamento delle attività verso problematiche e rischi emergenti	5. n. progetti di promozione della salute o sul benessere organizzativo attivati nel territorio di competenza	Almeno 1	Relazione progetto consegnata in allegato a scheda raccolta dati attività	15
	6. n. aziende con intervento di prevenzione SGS	Almeno 5 aziende	Scheda rilevazione dati Linea di Lavoro SGS	10